



Decreto Dirigenziale n. 137 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AMBIENTE S.P.A. CON SEDE IN SAN VITALIANO (NA) VIA PONTE DELLE TAVOLE, 31.
APPROVAZIONE MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE A.I.A. RELATIVA AD IMPIANTO IPPC 5.1, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E
S.M.I. RILASCIATA CON D.D. N.273/2012 DEL 08.10.2012 E MODIFICA RAGIONE
SOCIALE.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto *“Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.”*;
- g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/6/10, n.128 che abroga il D.Lgs. n.59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- l. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che con D.D. n.273/2012 del 08.10.2012 dall'A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile Settore 7 Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Napoli, è stato rilasciato alla società Ambiente S.r.l. con impianto in San Vitaliano (NA) alla via Ponte delle Tavole n°31 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All.1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno);
- b. che con nota della società del 27.2.2014 acquista al prot.207176 del 24.3.2014 con la quale Ambiente s.r.l. comunica la modifica non sostanziale dell'Impianto, allegando la lista dei codici non pericolosi eliminati ed i codici non pericolosi da introdurre.
- c. che con successiva nota del 09.7.2014 acquista al prot. 490244 del 14.7.2014 con la quale si comunica il cambio di ragione sociale da *“Ambiente s.r.l.”* ad *“Ambiente S.p.A.”*

CONSIDERATO

Che le modifiche richieste riguardano:

1. la sostituzione dei codici non pericolosi di seguito eliminati:

CER	DESCRIZIONE
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07);
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti;

2. la introduzione dei seguenti codici non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati;	R13 – D15
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 – D15

3. l'integrazione della nuova attività [R3], a quelle già autorizzate per i codici seguenti:

CER	DESCRIZIONE	AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ SVOLTE
15 01 02	Imballaggi in plastica	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
16 01 19	Plastica	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
17 02 01	Legno	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
17 02 03	Plastica	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
19 12 04	Plastica e gomma	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R3 – R13 – D13 – D14 – D15
20 01 11	Prodotti tessili	R3 – R12 – R13 – D15
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
20 01 39	Plastica	R3 – R12 – R13 – D13 – D14 – D15

RILEVATO

che le variazioni richieste, di cui sopra, sono classificabili come modifiche non sostanziali, come risulta dal Verbale della riunione tecnica tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia il 29.1.2015 acquisito al prot. 153388 del 05.3.2015;

PRESO ATTO

- che con bollettino postale [n.40/432 04 del 12.3.14 P 0046 VCYL 0094 (084224-44379815)] è stata versata la tariffa per l'istruttoria di € 2000,00 (duemila) sul C.C.21965181 intestato al Servizio Tesoreria Regione Campania cod.0518, relativa alla modifica non sostanziale al Decreto AIA n.273 del 08.10.12;
- che la società "Ambiente s.r.l." ha cambiato la propria ragione sociale in "Ambiente S.p.A."

RITENUTO di dover rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato alla società Ambiente S.p.A. la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.lgs 152/06 identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) con sede in San Vitaliano (NA) via Ponte delle Tavole,31.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, e degli atti sopra menzionati:

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1.di rilasciare alla società Ambiente S.p.A. con sede in San Vitaliano via Ponte delle Tavole,31, la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 5.1(impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno);

2. di precisare che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione trasmessa dalla società con nota del 27.2.2014 acquisita al prot.207176 del 24.3.2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione esaminata nella riunione tecnica tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, come risulta dal relativo Verbale del 29.1.2015 acquisito al prot. 153388 del 05.3.2015; che le modifiche non sostanziali approvate con il presente Decreto sono riferite all'autorizzazione integrata ambientale A.I.A. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciata per l'Impianto IPPC della società Ambiente S.r.l. (ora Ambiente S.p.A.) di cui al D.D. n.273/2012 del 08.10.2012, e che pertanto il presente atto è da intendersi integrativo ed allegato al D.D. n.273/2012 di cui costituisce addendum, e del quale restano ferme e vigenti, tutte le altre condizioni e prescrizioni;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;

4. di notificare il presente provvedimento alla società **Ambiente S.p.A.**;

5. di inviare per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott. Michele Palmieri